

Eccomi qua!!!

Dopo Venezia una serie interminabile di piccoli indizi mi hanno portato a scegliere in Parigi la prossima maratona e solo se assecondi il destino le cose possono andarti bene.

Così, venerdì 13 aprile mi trovo sull'aereo che mi porterà nella patria degli Aristogatti.

Non ho mai visitato la città di Parigi ed è stato subito un colpo di fulmine, colpo che mi ha portato a girare per tutte le mete turistiche più importanti e che mi ha fatto crollare sabato pomeriggio in albergo con un terribile mal di gambe e di piedi.

Prima di partire ho consultato il mio guru per sapere più o meno a che ritmo potevo condurre la gara, Gianfranco mi spara una media di 5,03 al km. Divento un genio matematico e mi faccio i miei conti, cavoli, finirei con un tempo più che dignitoso ma difficile che si avveri.

Domenica mattina partiamo per la gara; si partiamo al plurale perché con me c'è Raffaella e Cristina mia compagna di stanza, conosciuta il giorno prima. Mi piace vedere che scherziamo e ridiamo, in noi non c'è nervosismo o ansia da prestazione, siamo serene anche quando affrontiamo una lunghissima fila per la toilette in un bar.

Entro nella gabbia delle 30re e 30 e penso: "Che ci faccio qui? Fa un freddo cane e quando mai sono stata così forte?????" ...Il via!!!

Ci metto un quarto d'ora a passare sotto l'arco della partenza; ormai i denti battono in modo evidente, ma mi consolo perché appena inizio a correre la scelta dell'abbigliamento è stata azzeccata.

Comincia la corsa ...la partenza è un po' in discesa questo fa aumentare di poco il mio ritmo, ma sono affascinata da quello che mi circonda, parlo anche un po' d'italiano, inglese e francese con un signore che si affianca a me. Se mi avesse parlato verso il 30esimo km non sarei stata così lucida.

Per circa 5km corro al fianco di un rasta con tanto di dread lungo la schiena, una lunga treccina fatta col pizzetto e un tatuaggio che gli prende tutto un braccio...chissà se la sera prima si è dopato con un cannone penso, ma subito vengo poi distratta da un tizio vestito da cane giallo a pois neri, ma corrono proprio tutti cani e...penso.

Intanto il mio ritmo rimane tra i 5.00 e 5.01 al km e lo tengo fino alla mezza, tanto sono distratta da tutti i gruppi di percussionisti e dalla folla che incita, quindi mi sento bene.

Dopo la mezza s'inizia a faticare veramente, mentre il freddo, che non mi ha mai mollato, ogni tanto mi delizia con delle vere e proprie folate d'aria gelata, guardo la gente lungo il percorso e penso a quanto freddo stanno prendendo per incitare le loro persone care.

I sottopassi al fianco della Senna sono veramente duri e il ritmo passa a 5,02. Poco male mi dico, sono a tabella.

Intanto già dal primo km mangio banane a più non posso, voglio che i crampi di Venezia rimangano a Venezia.

Sono quasi arrivata e una lunga salita ci aspetta per gli ultimi 4km. Non solo, è lunga e dritta come Corso Sempione, non voglio che mi ammazzi psicologicamente, quindi abbasso la testa e, via!!!!

Poi un pensiero rivolto ad una persona che non c'è più ma che amava tanto la corsa. Gli dico: "Ajutami" e una mano si appoggia alla mia schiena e con dolcezza mi spinge in avanti... mi sento commossa, ora sembra che le gambe vadano più forte, ma in realtà il ritmo diventa 5,04 ... va bene, va bene così.

Taglio il traguardo un po' emozionatina. Tempo: 3:36:09. Mamma mia!!!!

Il fotografo di Terramia si piazza davanti per farmi una foto; gli faccio segno di no! Non ce la faccio, poi mi fa notare che mi devo solo mettere in posa...allora mi riprendo e scatta.

Maglia e medaglia e una stupenda cerata che mi protegge dal freddo durante il ritorno all'hotel e poi un bagno caldo che dura 2 ore.

Mi sento frastornata e felice ...e tanto tanto stanca, ma la mia voglia di conoscere è ancora lì e di certo ci sarà un'altra maratona!

Vorrei ringraziare di cuore tutti gli amici che mi hanno fatto sentire il loro calore prima, durante e dopo la corsa, davvero siete stati preziosi; è bello sapere che ci siete, vi ho portato un po' con me nel mio cuore.

Gianfranco, tu lo sai, te lo dico sempre, che TU MI LEGGI DENTRO e anche questa volta sei stato un grande, avevi detto 5,03 e hai sgarrato di un solo secondo!!! Bravo!!!

Un bacio a tutti